

Inaugurazione passeggiata Agno-Magliaso

Agno-Magliaso, 25 maggio 2012

Intervento di Marco Borradori, Presidente del Consiglio di Stato

Saluti (autorità, alunni delle scuole elementari...)

Desidero subito in entrata attirare la vostra attenzione su una componente, per me molto importante, della bella opera che inauguriamo oggi.

La passeggiata Agno Magliaso è, certo, un intervento dell'uomo che altera la percezione di un'area paesaggistica di pregio in riva al lago, ma è stata pensata per essere **meno invasiva possibile**. Si è voluto quindi costruire usando pochissimo cemento e catrame, ma con tanti interventi e materiali naturali.

Così, le strutture sono integralmente di legno e le scogliere sono di pietra naturale. Abbiamo salvaguardato la flora acquatica protetta, che sarà integrata - non appena la stagione lo consentirà - con nuovi canneti, per ricostituire un ambiente il più possibile naturale. La pista è in terra battuta (calcestre) e solo pochi metri agli imbocchi sono in asfalto, per ragioni funzionali.

Questa passeggiata è un'idea nata dal basso.

Ricordo le prime proposte dell'Ente turistico del Malcantone - in particolare del Presidente Antonio Galli e del Direttore Alfonso Passera - di costruire un collegamento pedonale tra Agno e Magliaso.

Risalgono alla fine degli anni '80, e chiedevano un semplice sentiero, o poco più. Allora, la presenza di un albero su proprietà privata - un comune caco (mi si dice), ma con importanti radici che affondavano in affetti famigliari - ostacolava però il progetto.

Le vicissitudini giuridiche relative agli espropri furono intense e anche accese, ma alla fine sono state risolte. I privati hanno compreso l'importanza del progetto, e i vari interessi in gioco sono stati conciliati. Così il caco è stato sacrificato per lasciare posto alla passeggiata. Grazie quindi anche ai privati che hanno permesso la realizzazione di questo tanto atteso percorso pedonale e ciclabile.

L'intervento sulla riva ha dovuto tenere conto della strada cantonale, della ferrovia Lugano-Ponte Tresa, del lago, dei ristretti spazi operativi e di un ambiente naturale delicato e prezioso. Facile dunque capire quanto complesso e impegnativo sia stato: più cantieri in uno, vincoli e tecniche realizzative diverse da adattare di volta in volta, di giorno in giorno.

Spettacolare è stato l'intervento di posa delle passerelle di legno costruite integralmente in officina, trasportate sul luogo di notte e posate dalla strada cantonale con un'autogru da 100 t, chiudendo al traffico la strada cantonale da mezzanotte alle 5.00 e disinserendo la linea della FLP.

5 notti per posare 26 elementi di 3 m di larghezza x 12 m di lunghezza, per un totale di 312 m e con un peso di ca. 10 t ciascuno. Un'operazione avvenuta con precisione millimetrica.

Il tracciato della passeggiata-ciclopista, lungo 1 km, è un anello di una catena che costituisce un percorso ciclabile e pedonale ben più lungo, collegando la parte nord del Basso Malcantone alla parte sud, con Magliaso, Caslano, Ponte Tresa, e con la passeggiata di Lavena-Ponte Tresa.

Un percorso quasi tutto a lago di notevole valore turistico, che attraversa una bellissima zona paesaggistica e offre un'alternativa al Vallone d'Agno, soprattutto per i **pedoni** che possono camminare in tutta sicurezza e godere con tranquillità del panorama.

Per i **ciclisti** rappresenta un'alternativa al tracciato della strada cantonale, ma va interpretato come un tracciato "turistico" e non "agonistico". A tutti gli utenti, pedoni e ciclisti, alle mamme e ai bambini, è richiesto un comportamento rispettoso, al fine di evitare conflitti.

Oggi inauguriamo quindi un'opera dedicata alla mobilità lenta e ai suoi fruitori, alla nostra popolazione e agli ospiti che visitano la regione. Per noi è senz'altro un passo a favore della valorizzazione di questa zona.

Non sarà l'ultimo, poiché il Dipartimento del territorio sta elaborando un progetto più ampio e impegnativo, che prevede la riqualifica dell'eco- sistema lacustre del Golfo di Agno. Sia per la parte immersa, con un ricupero ecologico del fondale in favore dell'ittiofauna e della vegetazione lacustre, sia con la realizzazione di parti emerse e di isole, attrattive anche per gli aspetti ricreativi e di svago.

Si tratta di un obiettivo a corto-medio termine, da condurre in porto in parallelo con i prossimi grandi progetti della viabilità del Malcantone.

Come, la Circonvallazione Agno-Bioggio, che gode già del credito d'opera, o il progetto di Rete tram del Luganese, che tocca da vicino il Basso Malcantone e di cui si sta iniziando l'allestimento del progetto definitivo.

Sono ben consapevole del fatto che la vostra regione subisce in pieno i disagi dovuti al traffico di transito, senza nessuna colpa se non quella della sua collocazione geografica.

Voglio quindi interpretare l'inaugurazione di oggi anche come un buon auspicio per i progetti futuri, che contribuiranno, ne sono certo, a rendere più vivibile la vostra bella regione.

Infine, ma non da ultimo, due parole sulla proposta di intitolare la passeggiata al compianto Bill Arigoni. Sono stato informato del fatto che i comuni di Agno e Magliaso, cui spetta la competenza in materia di toponomastica, sono favorevoli a questa proposta. Ottimo. Personalmente, come ho già avuto occasione di dire, non ho alcuna preclusione, anzi. Verificato che non vi sono basi legali che vi si oppongono, attendiamo ora la decisione ufficiale dei comuni.